



# FAQ DS E DOCENTI

*a.s. 2025/26*

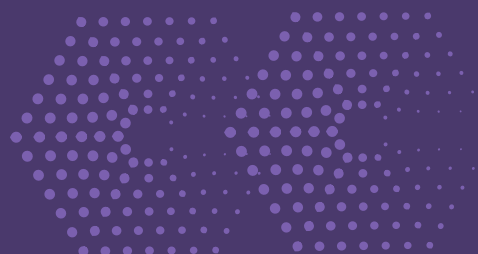
# “NON BASTA USARE L’AI: BISOGNA IMPARARE A RACCONTARLA”

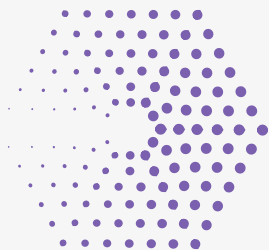
L’**Intelligenza Artificiale** non è solo un insieme di algoritmi e procedure: è uno specchio del nostro modo di pensare, di educare, di costruire il futuro. Nella **Scuola**, essa non entra come ospite estranea, ma come alleata di un pensiero che cambia, un pensiero che vuole capire, immaginare, scegliere con consapevolezza.

Questa raccolta di **FAQ** è pensata per **Dirigenti, Docenti e personale scolastico** che ogni giorno si confrontano con le opportunità e le sfide dell’innovazione. Non sostituisce la normativa, ma la accompagna e la traduce in scelte concrete, quotidiane, sostenibili.

È un piccolo atlante di orientamento, dove la complessità diventa occasione di crescita: da come gestire la privacy nei progetti didattici, a come valutare uno strumento di IA prima di usarlo in classe, fino a come raccontare la tecnologia alle famiglie e agli studenti più piccoli.

Nel solco del **DM 132/2025**, delle **Linee guida MIM sull’IA** nella scuola e dell’**AI Act europeo (Reg. UE 2024/1689)**, queste domande vogliono restituire alle scuole tempo e chiarezza, permettendo a ciascun docente e dirigente di agire con fiducia, nel rispetto della legge ma soprattutto dello spirito educativo che la ispira.





# SEZIONE 1

## PRINCIPI GENERALI

### 1. Cos'è considerato “uso di AI” in una scuola?

Qualsiasi sistema informatico che elabora dati (anche testuali o vocali) tramite modelli di apprendimento automatico o generativo per produrre un output non predeterminato: testi, immagini, valutazioni, suggerimenti o previsioni.

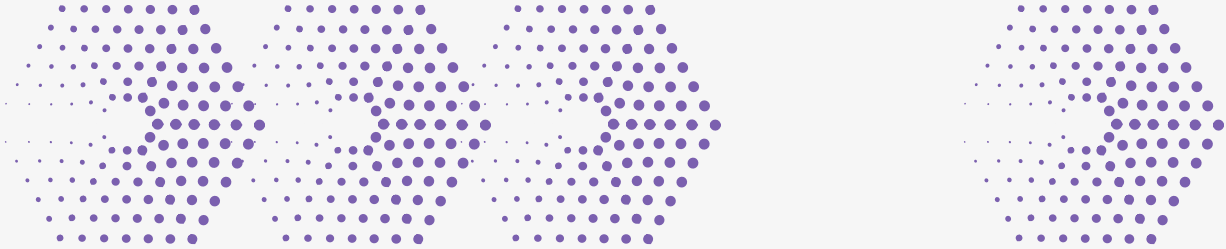
**Esempio:** chatbot didattici, correzione automatica di elaborati, piattaforme adattive, sistemi di analisi dati sugli apprendimenti.

### 2. Le scuole possono usare liberamente strumenti di AI generativa (come ChatGPT o Gemini)?

Sì, ma solo se rispettano le regole del trattamento dei dati e della trasparenza:

- gli studenti devono sapere che interagiscono con un sistema di AI;
- i **dati personali** non devono essere immessi o salvati;
- l'uso deve avere finalità educative dichiarate nel PTOF.
- Se lo strumento registra o elabora dati, è necessario redigere una **DPIA**.



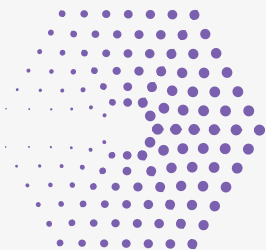


### 3. Qual è la differenza tra AI “ad alto rischio” e “a rischio limitato”?

- **Alto rischio:** sistemi che influenzano decisioni su valutazioni, ammissioni, comportamento o monitoraggio (es. piattaforme di testing automatico, proctoring, tutor adattivi).
- **Rischio limitato:** sistemi di supporto alla didattica o comunicazione (chatbot, generatori di testi, immagini, audio).
- **Minimo rischio:** usi creativi o laboratoriali senza raccolta dati.

La classificazione è fondamentale per capire quali obblighi applicare (AI Act, art. 6–7).





## SEZIONE 2

# RESPONSABILITÀ E GOVERNANCE

### 4. Chi è responsabile dell'uso dell'AI nella scuola?

Il **Dirigente Scolastico** è il titolare del trattamento e risponde legalmente delle scelte di adozione.

È supportato da:

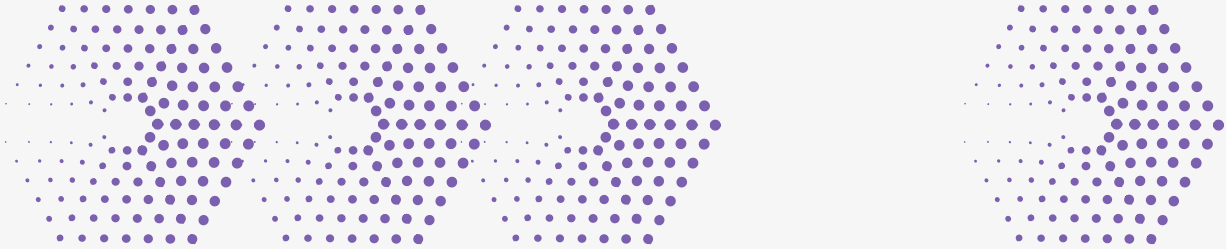
- il **DPO (Data Protection Officer)** per la privacy,
- il **Team per l'Innovazione Digitale o referente AI**,
- il **Collegio dei Docenti**, che approva il progetto nel PTOF.

### 5. Il DPO deve approvare tutti i progetti di AI?

Non “approva”, ma fornisce pareri obbligatori e scritti in fase di DPIA.

Senza il parere del DPO, un progetto di AI non può essere avviato (GDPR art. 35; Linee Guida MIM §3.3).





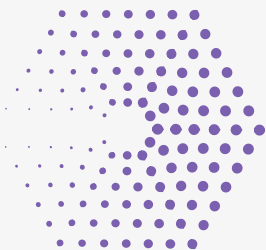
## 6. È necessario creare un ruolo di “Referente AI”?

Non ancora obbligatorio per legge, ma fortemente raccomandato.

Il **D.M. 132/2025 (art. 5)** invita le scuole a nominare un referente o team dedicato per:

- la valutazione preliminare degli strumenti;
- la formazione interna;
- la gestione della documentazione e della piattaforma MIM.





## SEZIONE 3

# DPIA E CHECKLIST

### 7. Cos'è la DPIA e quando va fatta?

È la Valutazione d'Impatto sulla **Protezione dei Dati (Data Protection Impact Assessment)**.

Va redatta prima dell'uso di un sistema di AI che:

- tratta dati personali o sensibili;
- produce effetti significativi sulle persone (es. valutazioni, monitoraggi).

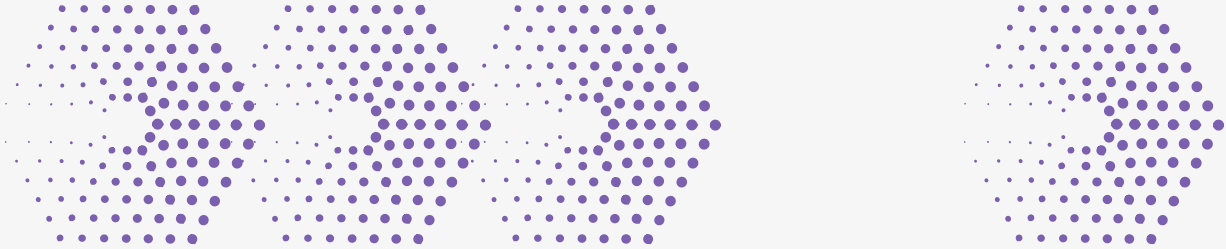
È obbligatoria per ogni strumento di AI e uso distinto (non cumulabile).

### 8. Chi redige la DPIA?

Il **Dirigente Scolastico**, con:

- consulenza del **DPO**,
- supporto tecnico del **Team Digitale** o **Team per l'AI**,
- documentazione fornita dal produttore o fornitore del sistema AI.





## 9. Cosa deve contenere una DPIA scolastica?

- **Descrizione** del trattamento e finalità educative
- **Analisi** dei dati trattati e dei soggetti coinvolti
- **Valutazione dei rischi** (discriminazione, errore, perdita dati)
- **Misure** di mitigazione e sicurezza
- **Parere del DPO**
- **Decisione finale del DS**

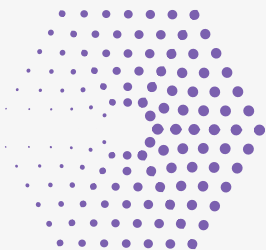
## 10. Cos'è la “checklist di conformità”?

È un modulo pratico di autovalutazione che accompagna ogni progetto di AI.

Serve per verificare, punto per punto, che siano rispettati gli obblighi di legge (trasparenza, informazione, sicurezza, formazione).

Va compilata per ogni sistema.





## SEZIONE 4

# DOCENTI E DIDATTICA

### 11. I docenti possono usare ChatGPT o altri LLM in classe?

Sì, purché:

- non inseriscano dati personali di studenti o colleghi;
- spieghino agli alunni che stanno interagendo con un sistema di AI;
- contestualizzino l'attività come esperimento o esercizio di pensiero critico.

È buona pratica indicare nel registro di classe **“attività didattica con AI generativa”** e citare lo strumento usato.

### 12. L'AI può essere usata per valutare gli studenti?

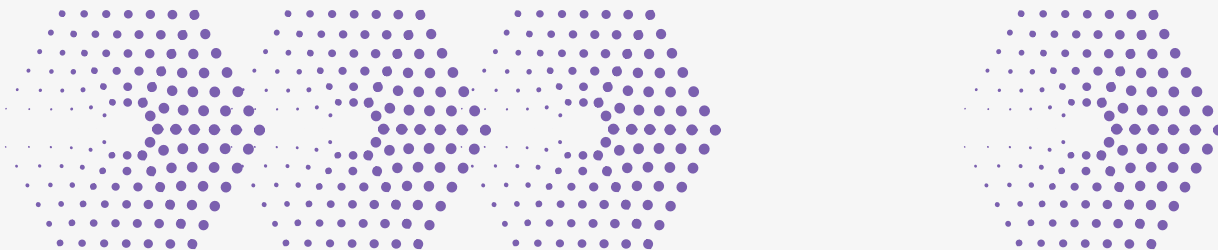
Solo in via sperimentale e sotto supervisione umana costante.

L'AI non può:

- sostituire il giudizio del docente,
- assegnare voti automatici,
- profilare gli studenti.

**(AI Act art. 5; Linee Guida MIM §3.1)**





### **13. L'uso di AI è obbligatorio nei curricoli?**

No, ma è caldamente incoraggiato come parte dell'educazione civica e della cittadinanza digitale (**L. 92/2019**).

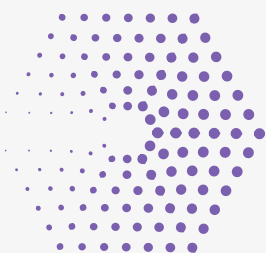
Le scuole dovrebbero inserirlo nel **PTOF** e nei moduli del **Curriculum di Educazione all'AI previsto dal MIM**.

### **14. È previsto un percorso di formazione per docenti e DS?**

Sì. Il **D.M. 132/2025** stabilisce che ogni scuola partecipi a percorsi formativi nazionali e territoriali sulla **cultura dell'AI, etica digitale e sicurezza dei dati**.

Potranno essere coordinati da **scuole polo** e pubblicati su piattaforma **S.O.F.I.A.**





## SEZIONE 5 DATI, PRIVACY E TRASPARENZA

### 15. Quali dati non devono mai essere caricati in un sistema di AI?

- nomi, cognomi, immagini identificabili di studenti o docenti;
- valutazioni, PEI, PDP, diagnosi o referti;
- credenziali di accesso o dati amministrativi.

Se un'attività didattica richiede dati reali, devono essere anonimizzati o simulati.

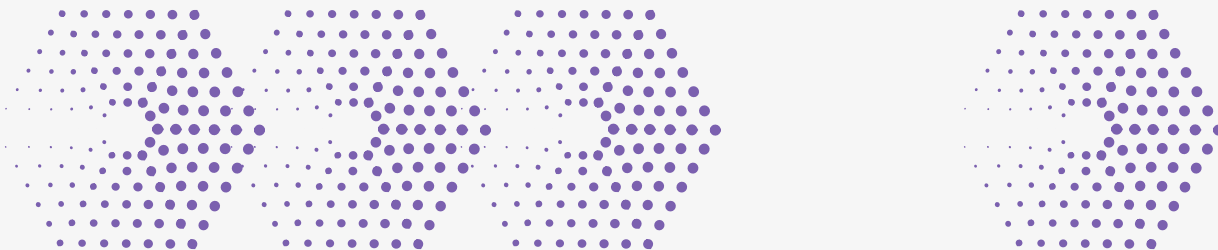
### 16. Le famiglie devono essere informate?

Sì, sempre. Ogni progetto che coinvolge un sistema di AI deve prevedere una **comunicazione chiara e accessibile** alle famiglie, con:

- finalità del progetto;
- strumenti usati;
- garanzie di sicurezza e supervisione umana.

**(Modello di informativa: Allegato B, Linee Guida MIM)**





## 17. Dove va conservata la documentazione AI?

Nel Fascicolo AI dell'istituto, contenente:

- DPIA di ogni sistema;
- checklist di conformità;
- pareri DPO;
- verbali del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto;
- comunicazioni alle famiglie.

**Il fascicolo può essere digitale (cartella condivisa su drive istituzionale).**





## SEZIONE 6 ASPETTI ETICI E PEDAGOGICI

### 18. Qual è la logica educativa del MIM sull'AI a scuola?

L'AI non deve essere solo “strumento tecnologico”, ma occasione per sviluppare pensiero critico, etica e consapevolezza.

Le Linee Guida MIM invitano a:

- esplorare l'AI in chiave interdisciplinare;
- farne oggetto di riflessione civica;
- educare all'uso responsabile, creativo e umano-centrico.

### 19. Si possono usare strumenti stranieri (USA, Cina, ecc.)?

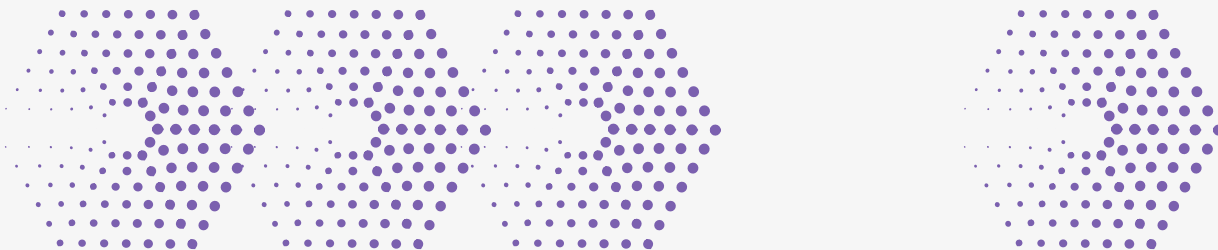
Sì, ma solo se conformi al **GDPR** e all'AI Act.

Il DS deve accertare che:

- i dati siano trattati in UE o con garanzie equivalenti (art. 46 GDPR);
- il fornitore fornisca documentazione tecnica e informativa di sicurezza.

In caso di dubbio, il DPO deve valutare il rischio residuo.





## 20. Che differenza c'è tra “uso di AI” e “insegnamento dell'AI”?

- Uso dell'AI: applicazione pratica di strumenti (chatbot, generatori, analisi dati).
- Insegnamento dell'AI: educazione ai principi, funzionamento e impatto sociale della tecnologia.
- Il MIM raccomanda di fare entrambi, in equilibrio.

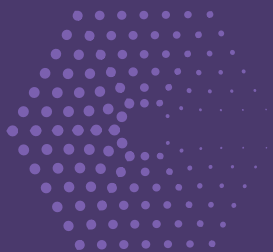
## 21. Cosa succede se la scuola non è conforme?

Dal 2026, il MIM e il Garante potranno effettuare audit a campione. Le sanzioni previste (in caso di violazioni gravi) sono quelle del GDPR: fino a 2% del bilancio annuale per enti pubblici, oltre a richiami e sospensioni di progetti.



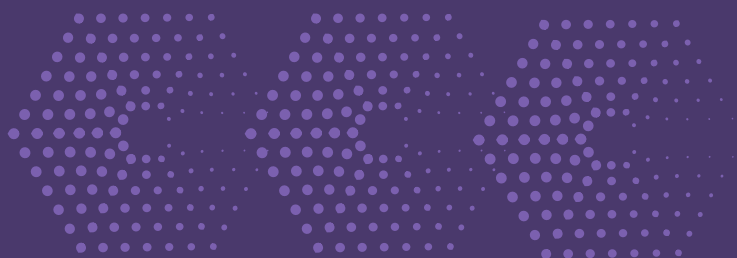
**“La tecnologia è una parola che  
descrive qualcosa che non  
funziona ancora.”**

**DOUGLAS ADAMS**  
GUIDA GALATTICA PER AUTOSTOPPISTI



# FAQ DS E DOCENTI

*a.s. 2025/26*



**ICMONTNERISI**  
Istituto Comprensivo ad Indirizzo Musicale